



HOME

Rubriche

- » Eolico
- » Idroelettrico
- » Biomasse
- » Solare
- » Fotovoltaico
- » Governo e Istituzioni

DOSSIER

Informazioni utili

- » [Link](#)
- » [Fonti rinnovabili: che cosa sono](#)

Advertising



NEWS

» EREC, NO DOPPIO CREDITO PER PROGETTI CATTURA-CO2

(ANSA) - BRUXELLES - Sull'innovativo sistema per ridurre le emissioni di Co2 attraverso la cattura e lo stoccaggio, il processo Ccs (Carbon Capture and Storage), ed i relativi finanziamenti il mondo europeo delle energie rinnovabili, rappresentato dall'Erec, 40 miliardi di giro d'affari l'anno, ha preso una ferma posizione. In una lettera inviata al ministro francese per l'energia Borloo, di turno alla presidenza Ue, l'organizzazione prende posizione contro la proposta del Parlamento europeo, attualmente in discussione, che prevede un doppio bonus per sovvenzionare gli impianti pilota di Ccs. In tal modo le industrie che non produrranno emissioni non solo fruiranno, come e' logico, delle facilitazioni accordate alle energie pulite, ma oltre a non pagare i diritti di emissione potranno anche contare su un extra bonus per il Co2 stoccato.

Questo sistema di "doppio credito" per il Ccs portera', secondo l'Erec alla distorsione del mercato. E' infatti vitale, si sostiene, che il sistema Ets (Emission Trading Scheme) dell'Unione europea rimanga neutrale verso tutte le tecnologie, essendo concepito per incoraggiare quelle a minor impatto di emissioni. Cio' che si propone rischia di minare il sistema delle ETS e di favorire le sovvenzioni per l'energia prodotta con carburanti fossili. L'Erec propone soluzioni diverse per sovvenzionare la sperimentazione. A farsi carico delle spese necessarie per gli impianti pilota di Ccs deve essere l'industria elettrica.

Le facilities europee, grazie al sistema Ue per le emissioni, hanno infatti fruito negli anni 2005-2007 e continueranno anche per il periodo 2008-2012, di un surplus di guadagno, avendo scaricato sulle bollette dei consumatori costi per le emissioni di CO2 in realta' non pagati a nessuno. E si tratta di cifre importanti, un recente studio valuta che solo in Germania nel periodo 2008-2012 questo guadagno aggiuntivo sara' di 35,5 miliardi di euro. Altra possibilita' suggerita dall'Erec e' di utilizzare anche solo una parte dei fondi messi a disposizione dell'industria del carbone. Il Ccs come l'energia nucleare, comunque, conclude l'Erec, non potranno contribuire alla riduzione delle emissioni di CO2 nei tempi previsti dal protocollo di Kyoto, con il culmine delle emissioni ad effetto serra nel 2015, poi a calare. (ANSA).

© Copyright ANSA Tutti i diritti riservati

28/10/2008 16:24

[Approfondimenti](#)[Link Utili](#)

Home



Back



Stampa



Invia